



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Diana De Contrari Alla S. Veronica Delli Armelini.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

L I B R O

le attribuisce. Considerarete anchora meglio quantore gnasse già per altri tempi (quai migliori reputiamo) l'inuidia, poi che M. Tullio facendo memoria d'infiniti oratori sol d'uno ò di dui, al piu, fece mentione: considerate se questo morbo d'inuidia puote in Quintiliano; poi che sotto silentio trapassa quasi tutti i scrittori dell'età sua & di uno tace il nome, affermando ch'egli fuisse la gloria di quel secolo: ne altro dico per cōsolarui: se per tutta via ui attristate che i scritti uostri non sieno aggradi ti a ciascuno, poi che ciascuno non ha il uero gusto delle perfette cose & l'inuidia suole accecare la maggior parte de mortali, quelli ispetialmente che di piu alto spirito & di piu generoso cuore al mondo appaiono. State sana & non ui tribolate. Da Crema alli XV. di Marzo.

DIANA DE CONTRARI ALLA S.
VERONICA DELLI ARMELINI.

HO risaputo da piu d'un messo che essendo uostro marito ito alla sua uilla & uolendo per suo trastullo salire un pero, della scala era caduto & incontanente morto d'il che fuor di ogni misura ui dolete: per il che mossa da carità christiana & da particolar affettione causatami dalla uostara rara uirtu & singlar piaceuolezza mi sono posta a consolarui per lettere, quando presentialmente non m'è lecito di farlo. Pregoui adunque a sofferire patientemente questa sciagura poi che uostro marito non è il primo che per tal accidente habbia terminato i giorni suoi: Elpenore compagno di
Ulisse

Ulisse sendo fatto ebro de laqual cosa Martiale fede facendo, scrisse. Pene imitatus obit saeuus Elpenora factis, praecipis per longos dum ruit usque gradus. Philostrato ancora sendo ito alli bagni di Sessa, cadde da una longa scala & fini i suoi giorni. Scriue Plinio nel VII. della sua naturale historia che Asclepiade medico Prussiese sendo molto uecchio in cotal modo fini la uita sua: habbate (ui priego) pacientia cosi ha uoluto Iddio et alla sua uolontà niuno per robusto ch'egli sia pò resistere. Io non mancherò di pregare & di far pregare altri il magno Iddio c'habbi di lui pietà & li doni la sempiterna requie: fra tanto uiuete lieta & pensate di riuederlo quando nell'ultimo giorno, saremo dall'angelica tromba risuegliati. Di Mantoua nel nostro monistero alli X I I I I . di Maggio .

VIOLANTE DA CASTELLO A

M. LIONELLA ROSSA.

Non ui douete dolore, ma ralegrarui piu tosto che uostro fratello qual unicamente amauate, sia morto dalla saetta; ch'altro nel uero non è, che un morire per la mano di Iddio: cosi morirno Encelado, Tipheo, Phaetonte. Capaneo, Salmoneo, Tullo Ostilio, Esculapio, Adimanto, & Zoroaste: mostrate hora la fortezza del petto uostro, uoi, che fosse sempre da tutti chiamata non donna, ma uirago, per hauer sopra ogni fede et ualore et ardir uirile; chi è colei che non sappia far del brauo quando niuna occasione da dimostrar fortezza ci è proposta: douereste ringratiar Iddio che sporta ui